



## **AVVISO PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE AI SENSI DELLA LEGGE 236/93**

### **Codice Unico di Progetto J42B12000070002**

(Approvato con Disposizione Dirigenziale n. 633/2013 R.G. 7965/2013 del 30/07/2013)

#### **1. Obiettivi**

Con il presente Avviso si intende finanziare la realizzazione di interventi formativi pluriaziendali per l'adeguamento delle competenze dei lavoratori, la riqualificazione e l'aggiornamento del personale in funzione delle esigenze del mercato del lavoro ed alle sue variazioni, favorendo altresì la competitività delle imprese.

Nell'ambito del presente Avviso sono ammissibili anche interventi finalizzati all'acquisizione di abilitazioni da realizzare nel rispetto delle normative nazionali e regionali di riferimento e comunque compatibili con le condizioni di attivazione del presente bando.

Gli interventi formativi dovranno riguardare i seguenti ambiti di intervento:

1. contribuire allo sviluppo delle risorse umane delle imprese con sede legale/operativa nella provincia di Milano interessate da interventi di innovazione organizzativa, di processo e/o di prodotto attraverso la:
  - realizzazione di progetti formativi finalizzati al supporto a processi di innovazione dell'assetto organizzativo delle aziende;
  - realizzazione di progetti formativi funzionali allo sviluppo di nuovi prodotti o di nuovi processi relativi alle attività aziendali;
2. contribuire allo sviluppo delle risorse umane coinvolte in processi aziendali di implementazione del commercio elettronico e di progetti di innovazione digitale attraverso la:
  - realizzazione di progetti formativi volti allo sviluppo di iniziative di commercio elettronico con vendita diretta ai consumatori o vendita tra aziende per l'apertura al mercato globale e

per l'internazionalizzazione;

- realizzazione di progetti formativi a supporto di interventi di innovazione digitale che riguardano l'introduzione di nuovi processi in azienda;
3. contribuire all'implementazione delle professionalità necessarie per lo sviluppo di programmi di rete o progetti di filiera produttiva attraverso la:
- realizzazione di progetti formativi per lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze necessarie per lo svolgimento delle attività connesse agli obiettivi e al programma di rete o di filiera;
4. favorire l'acquisizione da parte dei destinatari di competenze certificate con riferimento sia ai dispositivi regionali sia ad altri sistemi di certificazione (in ambito IT, PMI, certificazione energetica, patentini per l'esercizio di professioni e mestieri) attraverso la realizzazione di progetti formativi finalizzati al rilascio di certificazioni di competenza nelle suddette aree.

## **2. Destinatari**

Le azioni sono rivolte a lavoratori e lavoratrici occupati presso micro, piccole, medie e grandi imprese private (secondo la definizione comunitaria riportata nella Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003), aventi sede legale e/o operativa in provincia di Milano e assoggettate al contributo di cui all'art. 12 della legge 160/75 così come modificata dall'art. 25 della legge 845/78.

Le imprese che hanno unità operative ubicate anche in altre province italiane, possono far partecipare all'intervento formativo anche dipendenti di tali unità, purché in misura non superiore al 50% del totale dei partecipanti.

I lavoratori destinatari degli interventi formativi sono così identificati:

- lavoratrici e lavoratori inseriti nelle tipologie previste dal Titolo V, VI e VII, Capo I del D.Lgs 276/2003;
- apprendisti, limitatamente alla formazione aggiuntiva rispetto a quella contrattualmente prevista;
- collaboratori a progetto (art. 10, L. 148/2011).

Le azioni sono inoltre rivolte a:

- imprenditori (titolari o soci);
- collaboratori o coadiuvanti dell'imprenditore nel solo caso di impresa familiare (art. 230-bis del codice civile);
- coadiuvanti delle imprese commerciali e i soci lavoratori di attività commerciale e di

imprese in forme societarie.

Le azioni sono ammesse anche qualora non vi sia personale dipendente.

L'accertamento del possesso dei requisiti qui elencati è a carico dell'operatore.

### **3. Soggetti attuatori**

Sono ammessi a presentare proposte progettuali a valere sul presente Avviso operatori singoli o associati in ATS che siano accreditati per la formazione ai sensi della legge regionale 19/2007, iscritti nella sezione A o B dell'albo regionale, con sede operativa in provincia di Milano.

Ciascun soggetto accreditato deve dimostrare il possesso di un'esperienza pregressa in servizi analoghi a quelli per cui si candida, svolti nei tre anni precedenti nell'ambito della Regione Lombardia.

L'operatore accreditato, o in caso di ATS almeno il capofila, deve avere avuto nell'ultimo biennio un fatturato per attività di formazione continua pari almeno a 250.000,00= Euro.

Ogni operatore può presentare una sola candidatura sia come soggetto singolo sia come membro di una rete di operatori. Non è quindi possibile in alcun caso presentare più di una candidatura.

### **4. Tipologia e caratteristiche degli interventi formativi**

L'operatore, insieme alle aziende coinvolte nell'intervento, definirà la proposta di intervento formativo afferente alla formazione continua, specializzazione e percorsi abilitanti e che dovrà riguardare gli ambiti descritti al punto 1 (Obiettivi).

Ogni piano formativo deve prevedere il coinvolgimento di almeno 5 aziende, di cui almeno 3 debbono essere micro imprese o PMI secondo la definizione comunitaria di cui la Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003. Ogni azienda può partecipare a un solo piano formativo proposto nel presente Avviso.

Ogni piano formativo dovrà essere accompagnato, a pena di inammissibilità, da un'intesa sottoscritta dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle organizzazioni dei datori di lavoro che operano in sistemi di rappresentanza firmatari di CCNL, fermi restando i livelli della contrattazione collettiva.

Le intese dovranno riportare:

- il titolo del piano cui l'intesa si riferisce;
- il soggetto attuatore o i soggetti attuatori di cui al precedente punto 3;
- la ragione sociale di almeno 5 imprese (di cui almeno 3 micro o PMI) delle imprese partecipanti;

- gli obiettivi di massima degli interventi formativi previsti dal piano formativo.

Le azioni formative dovranno rispettare i seguenti standard:

- formazione continua: durata da 8 a 64 ore (la durata delle ore è di 60 minuti);
- specializzazione: minimo 40 ore (la durata delle ore è di 60 minuti);
- percorsi abilitanti: secondo le norme vigenti.

Il numero di allievi per edizioni di gruppo dovrà essere compreso tra un minimo di 5 e un massimo di 12, salvo eventuali diverse indicazioni riferite a percorsi normati.

La proposta formativa dovrà contenere l'articolazione delle azioni formative, il numero di ore di formazione previste per ogni azione formativa, il numero e la tipologia dei destinatari, la descrizione dei contenuti e le modalità di svolgimento di ogni intervento, gli strumenti formativi che si intendono utilizzare e le eventuali innovazioni metodologiche.

I contenuti delle attività relative alla formazione continua e di specializzazione regionale debbono essere, a pena dell'esclusione, coerenti con gli standard professionali del Q.R.S.P. (Quadro Regionale degli Standard Professionali). Le competenze di base e trasversali potranno essere previste nell'azione formativa solo se strettamente funzionali alla formazione complessiva.

I piani formativi dovranno essere realizzati entro un massimo di 8 mesi dalla data di avvio delle attività formative.

## **5. Certificazione e riconoscimento dei crediti formativi**

La certificazione e il riconoscimento dei crediti formativi è in capo al soggetto attuatore che è tenuto a far riferimento a quanto previsto dal sistema di certificazione delle competenze vigente presso la Regione Lombardia. La firma degli attestati sta in capo al Legale Rappresentante.

Per i percorsi di formazione continua e di specializzazione regionale sono certificabili gli elementi di competenza codificati nel Q.R.S.P.

Riguardo il format di certificazione per i percorsi di formazione continua, permanente e di specializzazione si faccia riferimento al modello 1 allegato al D.D.U.O. n. 12453 del 20/12/2012.

Per i percorsi di formazione abilitante e regolamentata l'attestato è conforme alle specifiche disposizioni normative in materia.

Ad integrazione delle certificazioni previste dal sistema regionale sono ammesse anche certificazioni rilasciate da altri sistemi di certificazione (in ambito IT, PMI, certificazione

energetica, patentini per l'esercizio di professioni e mestieri) e da enti abilitati o riconosciuti sul piano nazionale e internazionale.

## **6. Dotazione finanziaria**

La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari a Euro 490.000,00= e si riferisce alla sola quota pubblica. Le imprese beneficiarie dovranno obbligatoriamente aggiungere, ove previsto, la propria quota di co-finanziamento privato nella misura stabilita dalla normativa vigente.

Il presente Avviso stabilisce un massimo di 60.000,00 Euro quale massimale di finanziamento di un singolo piano formativo.

## **7. Modalità di calcolo del costo del piano**

Il costo del piano deve essere predisposto sulla base della seguente formula:

**COSTO TOTALE = QUOTA PUBBLICA + QUOTA PRIVATA**

La quota pubblica di finanziamento del piano sarà calcolata sulla base delle intensità di aiuto previste dall'art. 39 del Reg. (CE) 800/2008 individuate in relazione alla tipologia dell'impresa di appartenenza dei partecipanti nonché dell'eventuale appartenenza degli stessi alla categoria "lavoratore svantaggiato".

Le intensità di aiuto previste sono sintetizzate nella tabella seguente che riporta le intensità massime di aiuto per attività di formazione secondo la tipologia di impresa e lavoratore:

TIPOLOGIA DI IMPRESA E LAVORATORE	
Grandi imprese	60%
-per lavoratori svantaggiati ex art.2 Reg (CE) 800/2008	70%
Medie imprese	70%
-per lavoratori svantaggiati ex art.2 Reg (CE) 800/2008	80%
Piccole e micro imprese	80%
-per lavoratori svantaggiati ex art.2 Reg (CE) 800/2008	80%

L'ammontare del finanziamento pubblico sarà calcolato in sede di preventivo per singola azione applicando la percentuale di intensità di aiuto considerata prevalente, sulla base delle aziende partecipanti.

Il costo ora formazione non può superare il valore di 150,00 euro di quota pubblica durante l'intero ciclo di vita del piano, comprese quindi eventuali variazioni in corso d'opera.

Ogni classe dovrà essere composta da un numero di partecipanti non inferiore a 5 allievi e non superiore a 12.

I costi ammissibili nel preventivo finanziario comprendono le voci di spesa identificate nelle "Linee guida per le dichiarazioni intermedie della spesa e la rendicontazione finale per le iniziative finalizzate da fondi regionali e/o nazionali" approvate dalla Regione Lombardia con D.D.U.O. n. 15169 del 22 dicembre 2006 e s.m.i.

Per il costo orario del lavoro dei soggetti che rientrano nella definizione di imprenditori o lavoratori autonomi si farà riferimento al vigente Manuale per la rendicontazione a costi reali del POR ob. 2 FSE 12007-2013.

Il preventivo di ogni azione formativa sarà calcolato con le seguenti formule:

**COSTO TOTALE AZIONE: COSTI DELLA FORMAZIONE + COSTO DEL LAVORO AMMISSIBILE**

dove:

**COSTI DELLA FORMAZIONE = N° ORE CORSO X COSTO ORARIO BASE**

**COSTO DEL LAVORO AMMISSIBILE = N° ORE CORSO X N° PARTECIPANTI X COSTO ORARIO MEDIO**

Il finanziamento della singola azione sarà calcolato con la seguente formula:

**FINANZIAMENTO PUBBLICO AZIONE = MINORE TRA (COSTI DELLA FORMAZIONE; COSTO TOTALE AZIONE X % INTENSITA' AIUTO)**

Il costo totale del piano sarà dato dalla sommatoria del costo totale delle singole azioni.

Il finanziamento totale del piano sarà dato dalla sommatoria del finanziamento totale delle singole azioni.

Il finanziamento approvato costituisce in ogni caso il limite massimo del finanziamento pubblico che potrà essere erogato in sede di rendicontazione finale del progetto.

Ai fini della determinazione del consuntivo della quota di finanziamento pubblico riconoscibile si terrà conto del numero delle ore previste a preventivo, del numero atteso allievi e del numero allievi effettivi, applicando il seguente criterio:

**COSTO DEL PIANO RIPARAMETRATO = (COSTO ORARIO X NUMERO ORE PREVISTE/NUMERO ATTESO ALLIEVI) X NUMERO ALLIEVI EFFETTIVI.**

Per **numero allievi effettivi** s'intende il numero di allieve/i che abbiano frequentato il 75% del monte ore corso.

## **8. Modalità di presentazione delle proposte**

L'ente interessato a partecipare al presente avviso o l'ente capofila in caso di ATS è tenuto a presentare la propria candidatura sul sito:

<http://www.provincia.milano.it/lavoro/LOGIN/index.html> accedendo con propria username e password (qualora non ne fosse in possesso deve registrarsi presso il sito stesso) a partire dal 26/08/2013 e sino al 30/09/2013, ore 12.00, pena l'esclusione.

I soggetti capofila devono essere in possesso di firma digitale e presentare la candidatura e gli allegati previsti dall'Avviso esclusivamente online (gli allegati devono essere preventivamente firmati elettronicamente e caricati nell'apposita sezione Allegati della modulistica di presentazione dei progetti). Non saranno ammesse candidature inviate a mezzo posta e/o fax.

I soggetti attuatori devono presentare la seguente documentazione prevista dall'Avviso caricandola in formato pdf nell'apposita sezione "Allegati" della modulistica di presentazione dei progetti :

- Eventuale lettera di intenti per la costituzione di ATS tra gli operatori accreditati interessati, sottoscritta dai legali rappresentanti e corredata dalla fotocopia del documento di identità di ciascun firmatario;
- Copia fotostatica (non autenticata) di un documento di identità in corso di validità del firmatario della proposta;
- Procura del potere di firma, ove presente, sottoscritta, scansionata e da caricare in formato pdf all'interno del singolo progetto;
- Dichiarazione relativa al fatturato per attività di formazione continua realizzato nell'ultimo biennio dall'ente attuatore o dal capofila pari almeno a Euro 250.000,00= (duecentocinquantamila);
- Preventivo economico sottoscritto in originale da parte del legale rappresentante del soggetto attuatore, o di un suo delegato;
- Intesa riferita alla proposta di progetto sottoscritta dalle organizzazioni dei datori di lavoro e dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori che operano in sistemi di rappresentanza firmatari di CCNL, fermo restando i livelli della contrattazione collettiva.

### TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Gli enti capofila delle reti di partenariato devono presentare la propria candidatura a partire dal 26 agosto 2013 e fino al 30 settembre 2013 ore 12.00, pena l'esclusione.

La Provincia di Milano valuterà l'ammissibilità delle domande presentate sulla base del presente Avviso se pervenute nei termini e nei modi stabiliti e si riserva la facoltà di richiedere ulteriore

documentazione e/o chiarimenti a integrazione di quanto presentato. Il mancato invio della suddetta documentazione integrativa potrà comportare la non accettazione del progetto.

Per le informazioni tecniche è possibile contattare il Settore Formazione e Lavoro ai seguenti numeri di telefono: Tel. 02-77403281 e 02-77403034 Fax 02-77403294, oppure scrivere all'indirizzo e-mail: [segr.pinoschi@provincia.milano.it](mailto:segr.pinoschi@provincia.milano.it)

## **9. Criteri di ammissibilità**

Le candidature per essere considerate ammissibili devono rispettare i seguenti criteri:

- essere presentate entro la data di scadenza del presente Avviso;
- essere in possesso dei requisiti di cui ai punti 3 e 4 del presente Avviso.
- essere presentate dall'Ente interessato o ente capofila sul sito:  
<http://www.provincia.milano.it/lavoro/LOGIN/index.html> accedendo con propria username e password;
- essere compilate e caricate utilizzando esclusivamente l'apposita modulistica disponibile sul sito;
- essere complete, sottoscritte e formalmente corrette, caricando in allegato il pdf dell'accordo privato di partnership, oltre alla fotocopia del documento d'identità del firmatario della proposta che dovrà necessariamente essere il legale rappresentante dell'Ente capofila.

I progetti non saranno ritenuti ammissibili se:

- presentati da operatori non accreditati;
- non coerenti con le finalità dell'intervento;
- rivolti a soggetti diversi da quelli indicati nel presente Avviso;
- con piani formativi territoriali che coinvolgono meno di 5 aziende (di cui almeno 3 PMI)
- presentati da operatori che si sono candidati come singoli o come membri di ATS su più di un progetto;
- con importo richiesto superiore ai limiti di finanziamento previsti;
- non corredati da intesa sottoscritta dalle parti come indicato al paragrafo 4.

## **10. Iter istruttoria**

L'istruttoria delle domande pervenute sarà avviata esclusivamente per i progetti risultati ammissibili e corredati da tutta la documentazione prevista. La valutazione sarà effettuata da apposito nucleo di valutazione che verificherà secondo la griglia a seguire la qualità della proposta progettuale

presentata. L'elenco degli enti formativi e dei relativi progetti ammessi al finanziamento sarà pubblicato sul sito della Provincia di Milano – Settore Formazione e Lavoro.

	<b>Griglia di valutazione</b>	<b>Punteggio</b>
<b>1</b>	Completezza e coerenza dell'analisi dei fabbisogni rispetto all'offerta formativa	<b>20</b>
<b>2</b>	Chiarezza e concretezza degli obiettivi e coerenza con le finalità dell'Avviso	<b>20</b>
<b>3</b>	Chiarezza e coerenza nella modalità di realizzazione della attività formative	<b>25</b>
<b>4</b>	Elementi di innovatività nell'approccio formativo e nell'erogazione della formazione	<b>25</b>
<b>5</b>	Consistenza della presenza di micro e PMI tra le aziende beneficiarie	<b>10</b>
	TOTALE	<b>100</b>

### **11. Modalità di attuazione dei piani**

L'adesione al presente Avviso comporta l'accettazione, il rispetto e l'applicazione delle regole previste tramite la sottoscrizione dell'Atto di adesione.

La sottoscrizione dell'Atto di adesione da parte dell'Ente singolo o di tutti gli Enti in caso di ATS, contenente gli impegni e le dichiarazioni assunte dall'ente per l'attivazione dei servizi, è condizione necessaria per l'attivazione dei servizi stessi.

L'Atto di adesione sarà reso disponibile sul sistema Sintesi e, debitamente sottoscritto, dovrà essere caricato sul sistema Sintesi successivamente all'ammissione al finanziamento.

Gli enti ammessi all'erogazione dei servizi dovranno gestire le relative attività secondo quanto previsto dalle "Indicazioni regionali per l'offerta formativa relativa a percorsi professionalizzanti di formazione continua, permanente, di specializzazione, abilitante e regolamentata" approvate con D.D.U.O. n. 12453 del 20/12/2012 della Regione Lombardia.

L'avvio delle attività deve avvenire entro i **30 giorni** successivi alla data di approvazione, con l'avvio segnalato sul sistema Sintesi di almeno una delle azioni previste.

Con l'avvio del percorso formativo il soggetto attuatore comunica il **calendario** delle azioni formative e l'**elenco nominativo** del personale partecipante che sarà individuato nel rispetto di quanto indicato nel piano approvato.

Per ciascuna azione prevista nel progetto l'operatore dovrà predisporre un registro allievi, in cui saranno documentati i servizi erogati.

Tutte le attività di cui al presente Avviso dovranno concludersi entro e non oltre **otto mesi** dalla data di avvio.

## EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

L'erogazione del finanziamento pubblico ammesso, costituente il limite massimo di spesa approvata per il piano formativo approvato, verrà effettuata secondo le seguenti modalità:

- una prima tranche, pari al 30% della spesa, a seguito dell'inoltro della dichiarazione di avvio delle attività previste dal progetto;
- una seconda tranche, pari al 40% della spesa ammessa, successivamente alla presentazione di apposita rendicontazione delle attività e dei costi quietanzati e sostenuti nel periodo di riferimento, sottoscritta dal rappresentante legale o da altro soggetto con potere di firma, attestante la validità dei dati inseriti sull'applicativo Sintesi comprovante la spesa di almeno l'80% dell'anticipo ricevuto;
- il saldo, dopo la conclusione del Progetto, all'approvazione della rendicontazione finale.

Al fine della erogazione del primo anticipo e dei pagamenti intermedi è fatto obbligo agli operatori privati di presentare una garanzia fidejussoria per un importo pari all'ammontare degli anticipi da percepire rilasciata da banche o imprese di assicurazione.

Il soggetto attuatore, contestualmente alla domanda di liquidazione, entro 30 giorni dalla conclusione dell'intervento formativo, dovrà provvedere alla redazione ed all'invio tramite il sistema Sintesi della **rendicontazione** che darà evidenza del costo delle singole azioni.

La rendicontazione dovrà essere accompagnata da una relazione sull'attività svolta, sottoscritta dal legale rappresentante, esplicitando i risultati raggiunti dal progetto e la loro coerenza con gli obiettivi prefissati.

Dovranno altresì essere prodotte:

- per ogni azienda per la quale sia stata applicata un'intensità di aiuto superiore al 60%: dichiarazione relativa alla condizione di media o di piccola/micro impresa rilasciata dall'azienda stessa;
- per ogni lavoratore per il quale sia stata applicata l'intensità di aiuto in qualità di "lavoratore svantaggiato", ai sensi dell'art.2 del Reg CE 800/2008: autocertificazione relativa all'appartenenza ad una o più delle categorie elencate al punto 18) del citato art.2.

### **12. Verifiche sulla attività formativa**

La Provincia di Milano ha la possibilità di effettuare, durante l'erogazione dei servizi previsti dal

presente Avviso o a conclusione gli stessi, verifiche “in loco”, anche su segnalazione. Le verifiche sull’attività svolta potranno essere effettuate nelle Sedi di Archiviazione /Realizzazione dei servizi indicata dall’ente in fase di avvio dei Servizi sul sistema Sintesi.

Pertanto, durante tutto il corso di realizzazione del percorso formativo gli operatori accreditati, nell’ambito delle sedi di realizzazione dell’attività formativa, sono tenuti ad assicurare lo svolgimento delle verifiche che la Provincia di Milano riterrà opportuno svolgere circa la fruizione e il costo dei servizi.

### **13. Monitoraggio**

Al fine di monitorare l’efficacia delle azioni, sarà condotta una attività di monitoraggio sull’andamento dei progetti ammessi a finanziamento. I soggetti attuatori dovranno presentare alla Provincia una relazione conclusiva delle attività indicando i principali punti di forza riscontrati e gli eventuali insuccessi con relative motivazioni.

### **14. Riferimenti normativi**

- Legge 23 luglio 1991, n. 223 “Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione attuazione di direttive della Comunità Europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro” s.m.i.;
- Legge 19 luglio 1993, n. 236 “Interventi urgenti a sostegno dell’occupazione” s.m.i.;
- Decreto legislativo aprile 2000, n. 181 “Disposizioni per agevolare l’incontro tra domanda e offerta di lavoro” in attuazione dell’articolo 45, comma 1, lettera a), della Legge 17 maggio 1999, n. 144;
- D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa. (Testo A)";
- Decreto Legislativo 19 dicembre 2002, n. 297 “Disposizioni modificative e correttive del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181, recante norme per agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, in attuazione dell'articolo 45, comma 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144";
- Regolamento CE n. 68/2001 relativo all’applicazione degli art.li 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione;
- Regolamento CE n. 1998/2006 relativo all’applicazione degli art.li 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (“de minimis”);
- Regolamento CE n. 2204/2002 che individua le categorie dei cd “lavoratori svantaggiati”;
- Legge 14 febbraio 2003, n. 30 “Delega al governo in materia di occupazione e mercato del lavoro”;
- D.D.U.O. n. 12453 del 20/12/2012 della Regione Lombardia;
- D.D.U.O. Regione Lombardia n. 15169 del 22 dicembre 2006 “Linee guida per le dichiarazioni intermedie della spesa e la rendicontazione finale per le iniziative finalizzate da fondi regionali e/o nazionali”;
- Decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro”;
- Art. 1 comma 155 della Legge Finanziaria n. 311/2004 (Finanziaria 2005);
- Art. 1 comma 411 Legge n. 266 del 23 dicembre 2005 (Finanziaria 2006);
- Decreto Direttoriale del MLPS n.78/CONT/V/11 del 23/12/2011;
- Legge Regionale 28 settembre 2006, n. 22 “Il mercato del lavoro in Lombardia”;
- Legge Regionale 6 agosto 2007, n. 19 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia”;
- Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle micro imprese, piccole

- e medie imprese (2003/361/CE);
- Regolamento CE n.800/2008 del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
  - Informativa di Giunta Provinciale Rep. Gen. n. 17/2012 del 13/03/2012 “Atto negoziale tra Regione Lombardia e la Provincia di Milano”;
  - Disposizione Dirigenziale R.G. 7965/2013 del 30/07/2013 di approvazione del presente Avviso.

Milano, 30/07/2013

IL DIRETTORE  
del Settore Formazione e Lavoro  
Dr.ssa Maria Cristina Pinoschi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate.